

DINAMICA	90
CHIETI	72
	

24-16, 51-27, 76-53

DINAMICA GENERALE MANTOVA

Vecchio n.e., Jefferson 3, Lamma 4, Clemente 8, Ranuzzi 7, Nardi 23, Alibegovic 11, Pignatti 10, Allodi, Losi 24

Coach: Alberto Morea

PROGER CHIETI

Bini n.e., Mavelli n.e., Comignani, Raschi 15, Passera 10, Diomedè 4, Cardillo 10, Deloach 12, Soloperto 12, Shaw 9

Coach: Maurizio Bartocci

Arbitri: Ceratto, Pepponi, Caruso

Tiri da 2: Dinamica 17/36, Chieti 22/42

Tiri da 3: Dinamica 13/31, 3/14

Tiri liberi: Dinamica 17/23, Chieti 19/22

Rimbalzi: Dinamica (att 10, dif 21), Chieti (att 7, dif 25)

Note: spettatori 1600



➔ LE ALTRE SERIE

Impattano Treviglio e Casalpusterlengo

Cade in casa Omegna, che dopo aver vinto di un solo punto gara 1 vede Casalpusterlengo replicare con la stessa moneta. Il finale è 74-73 nonostante i 25 punti di Shepherd. Tre in doppia cifra per l'Assigeco: Young con 21 e Sant Roos e Ricci con 15. Vendica la sconfitta a sorpresa del primo incontro invece Treviglio, che rifila a Matera un rotondo 80-67. Suntuoso Emanuele Rossi con 19 punti. Per Matera 18 di Jones. Al cambio di location però adesso sono Casalpusterlengo e Matera ad avere il fattore campo a favore, con le prossime due gare sul parquet amico. Oggi gara 2 Ferrara-Ravenna.(m.f.)

**BASKET SILVER » QUARTI DI FINALE GARA 2**

La Dinamica copia e incolla Chieti regge solo un quarto

Dominio Stings, che rifilano un +18 con un punteggio quasi identico a sabato



Nardi si fa spazio nella difesa abruzzese, in alto i saluti nel dopo partita

▶ MANTOVA

Era veramente difficile aspettarsi qualcosa che non somigliasse a una vittoria della Dinamica. E il suo dominio "copia e incolla" da gara 1 è spettacolare, nonostante approccio e gioco diversi.

Non che Chieti non avesse possibilità di sgambettare la Mantovana a domicilio, per carità, ma serviva una partita perfetta da parte degli uomini di Maurizio Bartocci. Nessun imprevisto: fattore campo rispettato e Dinamica sul 2-0. Cosa serviva a Chieti? Di certo avrebbero dovuto alzare le percentuali del tiro da tre, ma al 2/19 di gara 1 ha fatto eco un piccolo 3/14. Qualcosa in più sotto canestro i teatini l'hanno combinata, portando a casa il computo dei canestri da parte di Cardillo, Soloperto e Shaw, rispetto a Clemente, Jefferson e Pignatti. Non è bastata neppure una maggior intensità difensiva e aggressività da parte degli ospiti: i punti segnati dalla Mantovana rispetto a sabato sono 90, solo 2 in meno, mentre

» Avvio a rilento e gioco contratto ma dai secondi 10' la Mantovana dilaga con un Losi incontenibile. Ora ci si sposta in Abruzzo. Giovedì alle 21 la terza sfida: è primo match point

sulla destra del tabellone è tornato a lampeggiare il 72.

Se è vero che la Dinamica ieri è partita contratta, lo è altrettanto il vantaggio concesso dai teatini che sono andati in bonus falli dopo appena 3'. Il gioco e il clima sono assolutamente differenti da gara 1. Chieti tende ad essere parecchio arcigna in difesa e la manovra offensiva della Mantovana risulta di ben altra fluidità rispetto all'avvio visto sabato sera. Adesso sì che l'aria acre e densa dei playoff inizia a respirarsi al PalaBam. Jordan Losi ha troppe ore di volo perché il suo fiuto non colga tutto questo,

e infatti alla sua tripla - che vale "solo" il 7-2 -, fa seguire un esultanza rabbiosa che qualcosa vorrà pur dire. Alla prima bomba ne segue una seconda, per provare a scacciare Chieti che sta addosso come in una marcatura asfissiante, poi una terza per riprendersi il vantaggio (19-16) dopo aver messo pure il cesto del pareggio. Già, perché la Proger, in tutta questa concitazione ha messo il naso avanti (14-16) a 2' alla fine del primo quarto. Il parziale degli Stings che porta alla prima sirena è però di quelli che mettono a posto le cose: 10-0 e periodo archiviato sul 24-16. La resistenza della Proger continua, e porta i tifosi ospiti ad accendersi quando Soloperto al 15' riduce lo svantaggio sul 30-20. Ma davvero non c'è posto per l'angoscia del risultato in queste prime due gare al PalaBam: l'acceleratore della Dinamica è sensibilissimo e basta un leggero colpetto per scappare sul +18, ristagnarvi un po', e poi via a navigare pressoché continuamente con 20 e più punti di

scarto. A garantire qualcosa a Chieti ci pensa l'esperienza di Raschi, ma si tratta di benefici relativi, che arrivano nel terzo periodo e che illudono le Furie di potersi riportare sotto i 20 di scarto. Nulla più. Nel frattempo coach Bartocci le prova veramente tutte in difesa, zona, zona con pressing a tutto campo. Tutto inutile.

C'è anche spazio per un po' di

Il capitano: «2000 punti? Inevitabile»

«Qui sto benone, è stata più dura che in gara 1». Pignatti e Mirza: «Là si rischia»

▶ MANTOVA

Altri 2000 di questi punti.... **Jordan Losi** dimostra di non tenere in grande considerazione record e statistiche personali. Il traguardo colto in maglia Stings lo coglie quasi di sorpresa. «Non lo sapevo nemmeno - ammette candidamente -, ma è decisamente una bella cosa. Vuol dire che sono qui da un po' e che se si sta tanto in un posto vuol dire che ci si trova bene». Partita simile a gara 1 solo nel punteggio finale, ma i tabellini non devono ingannare. «E' stata una gara molto più

viva - continua - ma noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare». Serie chiusa? Ovviamente nemmeno per sogno.

«Abbiamo vinto le due gare in casa, ma guardare a quello che si è già fatto non conta. Loro non vorranno andare in vacanza e il loro pubblico metterà pressione. Occhi aperti». Soddisfatto per il successo **Mirza Alibegovic**, ancora tra i migliori dopo i 20 punti realizzati in gara 1. «Sapevamo che il rientro di Soloperto avrebbe potuto darci più problemi in post basso - spiega - ma siamo stati bravi a difendere al massi-

mo. Loro sono partiti forte, noi abbiamo sempre tenuto alta la concentrazione, senza mai perdere la testa».

Un po' di nervosismo in casa Proger Chieti. «Loro nervosi? A nessuno piace perdere di 20 punti ai playoff. L'ambiente che ci aspetta giovedì? Dovremo giocare con la testa e difendere, non dovremo pensare a nient'altro». Anche **Luca Pignatti** non si fida degli abruzzesi: «Ricordo un'altra serie in cui eravamo avanti 2-0 - dice riferendosi alle cinque sfide con gli abruzzesi della passata post season -. Il loro è un cam-

po difficile, una vera bomboniera, piccolo e sempre pieno. I tifosi sono molto caldi, non sarà facile».

Ci sono, però, alcuni aspetti mostrati in queste due prime uscite di playoff che fanno ben sperare. Pignatti ne sottolinea uno in particolare con forza. «La nostra difesa è sempre un grande punto di forza. Loro hanno fatto alcuni adattamenti dopo gara 1, ma noi abbiamo fatto lo stesso molto bene. Comunque ci sarà ancora da soffrire».

Matteo Sbarbada

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alibegovic e Losi ringraziano i tifosi a fine partita (Fotoservizio Capucci)



storia al PalaBam: Jordan Losi al minuto 27 si presenta in lunetta, e dopo un primo errore mette il canestro del 40-23 che è soprattutto il suo punto numero 2000 con la divisa della Dinamica. Segnerà ancora Losi, altri 8 punti di lì alla fine, chiudendo a quota 24 contro i soli 3 di gara 1. Sabato servivano palloni preziosi che i compagni ispirati al tiro mettersero dentro, ieri la gara era di

altra natura: più nervosa, meno scontata nonostante il +18 finale. E allora eccolo fare quello che occorre con un 5/10 da tre. «Ogni partita è diversa e occorre un contributo sempre nuovo da tutti», parole sue di qualche tempo fa. Detto fatto, e ora tutti a Chieti, appuntamento a giovedì alle 21 per gara 3.

Matteo Facchini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis: domenica al via il campionato D/4 Quattro gironi per venti squadre

Inizierà domenica il campionato a squadre di serie D/4 maschile. Alla manifestazione che si sviluppa in due fasi (la prima a gironi e la seconda con tabellone a eliminazione diretta), hanno aderito 20 formazioni che sono state divise in 4 gironi da 5 squadre. Il delegato Fit Giovanni Uggetti ha individuato 8 teste di serie (nell'ordine Suzzara, Quistello, Piccola Atene A, Poggio Rusco, Castel Goffredo A, Mutti&Bartolucci, Canottieri Mincio e Rodigo A) e successivamente sono state inserite per sorteggio le rimanenti 12 squadre. Oltre a domenica, il calendario prevede le gare il 18, 25 maggio, 8 e 15 giugno; mentre l'1 e il 22 giugno sono le giornate destinate a eventuali recuperi. Le prime due formazioni di ogni girone si qualificano per il tabellone finale programmato a settembre. Anche quest'anno sono previste 3 promozioni in D/3. **Calendario prima giornata (domenica).** Girone 1: Guidizzolo A-Castel Goffredo B, Rodigo A-Castellucchio; riposa Suzzara. Girone 2: Revere-Goito B, Canottieri Mincio-Guidizzolo B; riposa Quistello. Girone 3: Goito A-Rodigo B, Mutti & Bartolucci-Casalromano; riposa Piccola Atene A. Girone 4: Bozzolo-Piccola Atene B, Castel Goffredo A-Ostiglia; riposa Poggio Rusco.

PAGELLE BIANCOROSSE

6 JEFFERSON Il meglio lo offre nel primo quarto dove, pur non vedendo il canestro, si distingue a rimbalzo sia in difesa che in attacco. In seguito si spegne progressivamente.

6 LAMMA Bene in difesa ma in avanti incide poco e non riesce a sfruttare qualche tiro da tre "suggerito" dalla difesa a zona scelta da coach Bartocci nel secondo quarto.

6,5 CLEMENTE Come sempre

grande reattività e fisicità, una sicurezza per coach Morea che può contare di lui per le battaglie che aspettano la Dinamica a Chieti.

6 RANUZZI Non ripete la partita monstre di sabato anche se in difesa, a parte qualche duello perso contro Raschi, fa sempre il proprio dovere.

7 NARDI Torna a essere il castigamatti che conosciamo, autore di una prestazione in linea con le caratteristiche apprezzate

nel corso del campionato.

6,5 ALIBEGOVIC Nel secondo quarto si scalda e nella ripresa lotta come un leone in difesa (magnifico un taglia fuori su Shaw) e poi si sblocca pure con il tiro pesante.

7 PIGNATTI Grande prestazione specialmente in difesa dove è quello che cattura più rimbalzi di tutti mentre in attacco raggiunge la doppia cifra. Da rilevare infine il grande minutaggio.

6 ALLODI Impiegato ancora una volta nel finale di partita ha risposto positivamente alla chiamata prendendo rimbalzi, recuperando palloni e poi ha chiuso in bellezza con un assist.

7 LOSI Tutto il contrario di sabato scorso: stavolta bombarda da par suo il canestro avversario. Il numero degli assist, invece, non è come il suo solito. Recupera palloni e supera i 2000 punti realizzati in maglia Stings.
Sergio Recchioni

Coach Morea: «Fantastico far appassionare la città»

Il tecnico: «Per lo spettacolo però è fondamentale vincere, continuiamo così»
Berni: «Peccato manchi l'appoggio delle aziende, ma non lasceremo Mantova»

► MANTOVA

Il divario è passato da venti a diciotto punti, ma nell'intenzione di coach Morea c'era l'obiettivo di concedere meno canestri facili a Chieti, che ieri sera ha potuto contare sul ritorno in campo di Soloperto dopo il turno di squalifica. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto: «In certi momenti ho la sensazione che riescano a entrare in area facilmente – afferma **Alberto Morea**, premiato prima della gara come coach del mese di aprile – quindi dobbiamo sicuramente migliorare. Possiamo ancora fare passi avanti per essere più solidi, però complessivamente abbiamo dimostrato una buona solidità soprattutto all'inizio nonostante il loro atteggiamento molto aggressivo». Gli spettatori nell'uscire dal palazzetto si sono lasciati andare ai complimenti più euforici, un clima durato ben quarantott'ore e che ha caratterizzato le prime due partite di playoff: «Dovrebbero vedere quanto sono state belle per noi – conclude Morea – far appassionare e divertire persone di tutte le età è una delle cose più belle che possiamo fare. Però sono convinto che non esista spettacolo senza vittoria quindi l'importante è continuare a vincere».

Il vice **Gabriele Grazzini** si prepara già alla trasferta a Chieti: «Non dobbiamo farci illudere dallo scarto di queste partite, sono arrivati per motivi diversi – confida il "Graz" –



Il cuore del tifo biancorosso, al centro del paginone Clemente al tiro

dobbiamo giocare con questa aggressività. Abbiamo dimostrato di essere più forti, dobbiamo dimostrarlo ancora una volta soltanto».

Ha assistito alla partita perennemente in piedi dietro alla primissima fila l'alto dirigente della società **Stefano Berni**, che applaude squadra e sostenitori: «Dopo i primi minuti che mi avevano preoccupato la squadra si è sciolta, siamo stati precisi e determinati – sottolinea – hanno giocato tutti

bene. È davvero bello vedere questa cornice di tifo pur essendo lunedì sera. Il pubblico sta rispondendo alla grande, lo stesso non si può dire delle aziende mantovane. Spiace vedere maggior interesse dalle province vicine, ma i tifosi possono stare tranquilli: la squadra rimarrà mantovana e qualora dovessimo fare il salto di categoria si può affrontare seriamente l'ipotesi di trasferire tutto a Mantova». In parterre Robert Fultz, recentemente vi-



Morea col premio di coach del mese

IL VICE GRAZZINI
Guai a illudersi sebbene abbiamo dimostrato di essere più forti, dobbiamo farlo ancora una volta per andare in semifinale

sto proprio a Mantova nell'All Star Game, Marcelletti e Arrighi. Ancora presto sapere se sia già arrivato il momento di completare il roster in vista della prossima stagione e di dare il via al mercato, ma il gm **Luca Rallo** mostra grande entusiasmo: «Stiamo creando interesse, il pubblico ha risposto e per la trasferta a Chieti abbiamo preparato un bel programma. Speriamo i tifosi ci seguano».

Leonardo Piva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO SERIE B

Bancole: la testa è al prossimo anno, sperando nella riforma

► MANTOVA

La Pallamano Bancole non ha perso tempo a leccarsi le ferite e a versare lacrime per non aver centrato la promozione in A2 perdendo il match decisivo contro il Leno. «No, non sono dispiaciuta – spiazza Ljiljana Ivaci – perché finalmente ho visto grinta e cuore. È stata la prima partita in cui ho visto le ragazze metterci l'anima, non avevano mai pianto prima per una sconfitta. È stata la prima volta, da quando siamo senza straniere come Popescu o Podelean, in cui la squadra ha giocato in maniera molto grintosa. Ha lottato, non si è ar-

resa, per me è come una vittoria. Ci sta perdere per due episodi. Tutto sommato come allenatrice sono soddisfatta. Hanno risvegliato dentro di me tante emozioni». Trombette, tamburi, PalaLù gremito e caloroso incitamento nella sfida che valeva la stagione. Purtroppo è andata male. L'elogio al gruppo è ad ogni modo doveroso, anche nei confronti di chi non è scesa in campo ma ha sostenuto le compagne dalla panchina.

Futuro. In merito alla prossima stagione, potrebbe aprirsi uno scenario incoraggiante. Nell'ambiente si vociferava di una riforma dei campionati

che dovrebbe eliminare A1, A2 e B per approdare a una serie A unica nazionale (formata dalle attuali A1 e da diverse A2) e da una B macroregionale con campionati di più squadre, pare 12, in modo da poter giocare più partite. «Si avvicina una B diversa – gioisce la coach – che offrirà un livello simile all'A2 di quest'anno e che farà crescere. Spero che il progetto si realizzi e che tutte le mie ragazze continuino l'attività. Non solo: ho più di 40 bambini che fanno minihandball». A proposito di giocare, gli allenamenti (ridotti da tre a due settimanali) proseguiranno fino a metà giugno e il Bancole di-

sputerà vari incontri amichevoli.

Under 18. Anche le più giovani hanno chiuso l'annata. Poco aveva di dire l'ultimo match in casa della Città di Sesto, ultima a zero punti. Il Bancole ha vinto 36-6. «Siamo arrivate terze – traccia un bilancio Ivaci – dietro le solite Cassano e Raluca che hanno giocato con fuori quota del 1994. Le mie erano ex under 16 al primo anno in under 18: nel 2014-2015 faranno sicuramente meglio. Sono un bel gruppo, sempre presenti agli allenamenti, hanno cuore».

Benedetta Montagnoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA